

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.80	L. 4.80
" a domicilio	20	10.80	6.-
Per tutta Italia franco di posta	22	11.80	6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 28 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nullo degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ARMAMENTI RUSSI

La stampa inglese si preoccupa ogni giorno più dell'attitudine della Russia, e de' suoi armamenti, che spiegati finora sotto il titolo speciale di riforma militare assumono da poco in qua proporzioni troppo vaste per non doverli attribuire a qualche impresa che si sta meditando, e alla quale si vuol essere preparati.

Dopo aver conseguita la revisione del trattato del 1856, la Russia vuole accingersi a cancellarne l'ultima lettera: e l'occasione le sembra propizia ora che delle due potenze occidentali, l'una si trova esausta e impossibilitata a muoversi per lungo tempo e l'altra, oltre all'aver abdicato alla sua ingerenza sul continente, non può da sola, senza l'appoggio di una grande potenza militare, opporre una forte resistenza, e impedire le altrui imprese.

Però sembra che la Russia tranquilla di sé stessa, quanto alla forza de' suoi eserciti, a cui diede ultimamente uno sviluppo enorme, sia dal lato dell'organizzazione, sia da quello dell'armamento, non si trovi del pari sicura rispetto alla marina; e difatti la stampa officiosa di quel paese non cessa dall'inculcare la costruzione di nuovi legni e l'applicazione dei recenti trovati all'artiglieria di bordo.

Il *Goloss*, giornale moscovita, organo autorizzato, organo ufficiale del governo russo, scrive: «La guerra del 1854-55, provò l'efficacia e la potenza della nostra armata di terra; non si potrebbe dire altrettanto della nostra armata navale. Dal momento che apparvero le flotte alleate nelle acque del Baltico, le nostre navi corsero a mettersi al coperto sotto i forti di Cronstadt. In

tempo di pace noi mettiamo tutti gli anni dei bei milioni di rubli nel bilancio della marina; perchè dunque, allorchè la guerra è dichiarata, i nostri vascelli restano inoperosi? Il cattivo stato della marina russa provocò da parecchi anni rimproveri meriti ai quali i suoi più ardenti ammiratori non hanno potuto rispondere. Non mancano nè uomini, nè materiale, ma basta ciò per costruire una marina potente? L'opera alla quale Pietro il Grande ha consacrato metà della sua vita, è ancora incompleta.»

Figuriamoci se queste parole, sia per la loro gravità prese letteralmente, sia per la fonte da cui derivano, non sono commentate in mille maniere dalla stampa inglese.

Il *Morning Post* in una sua corrispondenza da Pietroburgo, è il primo a dare l'allarme; e citando l'articolo del foglio russo, vi aggiunge le seguenti considerazioni:

«Un fatto degno di nota si è che da diciotto mesi, l'esportazione dalla Russia dei metalli preziosi è diminuita della metà almeno, laddove l'importazione è raddoppiata. La Russia accumula la sua riserva per far fronte agli avvenimenti. Quali saranno questi avvenimenti contro il cui appressarsi quella potenza si mette in guardia? Solo un Macchiavello può rispondere.

«Certo è che si fuma nell'aria l'odore di guerra. La Russia ha compreso finalmente che, nell'epoca attuale, la guerra richiede danaro e uomini, e che, senza questo doppio nerbo, anche col suo immenso territorio e coi suoi ottanta milioni di abitanti, essa peserebbe assai poco nella bilancia.»

Se questo è il linguaggio della stampa più seria d'Europa, ora si venga a

dirci che noi abbiamo torto di mettere in guardia il pubblico sulla flagrante contraddizione tra le speranze pacifiche sorte dal convegno di Berlino, e i formidabili apparecchi, dei quali si scorge dovunque l'indizio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 ottobre.

In ogni paese di qualche importanza io vorrei stabilire un Museo delle corbellerie — ingresso libero.

In questo Museo vorrei deporre, scritte o figurate, in originale od in copia tutte le panzane di qualunque genere e specie classificate secondo un ordine di mia invenzione, che di mano in mano e per via d'esclusione condurrebbe lo spettatore a farsi un criterio, se lo si voglia ristretto, ma giusto e preciso della credibilità. La facile ermenutica di Sant'Agostino: *ci credo perchè è assurdo*, non menerebbe più tanto strazio dell'umana ragione.

Se la mia idea vi piace e vi sentiste la tentazione di recarla ad effetto, eccovi una panzana fresca fresca da mettere in mostra. L'onor. Sella non trovando che i trecento milioni di carta, che la famosa legge *omnibus* l'autorizza a far stampare, gli bastino alle molte spese nuove che il bilancio gli accolla avrebbe deciso di fare al credito un appello per trecento milioni di lire.

Conoscete le cifre del bilancio; sapete a quanto salga il disavanzo e trovate che *omnibus*, prima da consumarlo tutto il ben di Dio che porta seco ne avrà per due anni di viaggio. Per conseguenza la voce di questo prestito è abbastanza assurda perchè Sant'Agostino vi presti fede. Quanto a voi... possibile che abbiate voluto aspet-

tare la soppressione degli ordini religiosi per farvi agostiniani?

Ma già più l'ora del *reddè rationem* s'avvicina e più gli attacchi e le dicerie contro il Ministero si faranno acri e vivaci. L'onor. Sella ne avrà la miglior parte, egli che, volere o non volere, è il perno del gabinetto — e ciò sia detto senza far torto agli altri. Non c'è problema all'ordine del giorno che in un modo o nell'altro non lo riguardi e non gli lasci l'ultima parola. Tanto è vero che la stampa d'opposizione dopo aver tastati mano a mano tutti gli altri ministri, oggi si serra addosso a lui combattendolo persino dove al contrario avrebbe dovuto sostenerlo. Ieri sera la *Riforma* ci diede un saggio di questa nuova tattica, attribuendo il Comizio di Sondrio e l'agitazione che destò contro gli abusi degli agenti finanziari, ad un grossolano artificio di fiscalità. Mezzo — dice la *Riforma* — di far passare immune l'imposta gettandone l'odiosità sugli agenti che ne curano la riscossione.

Finezze da Macchiavello... da padre Curci. Scegliete quello che vi piace di più.

GIURI D'ONORE

Il *Secolo* di Milano pubblica il seguente verdetto d'un *Giuri d'onore*, istituito a Bologna contro il redattore dell'*Alleanza*, giornale radicale di quella città:

«Bologna, 15 ottobre 1872, o. 1 a.
«I sottoscritti, invitati dai cittadini Domenico Rodolfo Rossi, Aristide Venturini, Giovanni Petroselli, Enrico Perdisa, redattori del giornale repubblicano *L'Alleanza* per una parte e per l'altra dal cittadino Luigi Rangoni redattore responsabile pur esso dello stesso giornale per alcun tempo, a giu-

dicare sur una vertenza insorta fra le due parti per accuse portate contro il cittadino Rangoni da poi che questi apparì pubblicamente come redattore responsabile di quel giornale.

«Raccoltisi il 22 settembre 1872 nella sala della Società operaia, e riconosciuti definitivamente come arbitri e giudici dalle due parti.

«Udite e conosciute in quello stesso giorno, e di poi il 14 di ottobre:

1. La relazione delle accuse raccolte ed esposta dai cittadini Rossi, Venturini e Petroselli;
 2. Le opposizioni e le risposte del cittadino Rangoni;
 3. I testimoni citati e i documenti recati dalle due parti;
- «Dopo lunga e matura disamina, sulla coscienza e l'onore loro, hanno risposto per sì e per no sulla essenza dei seguenti capi di accusa e dei quesiti proposti loro dal cittadino Quirico Filopanti, acclamato come presidente, fin dalla prima seduta:

1. Consta egli che il Rangoni nel 1864 sia stato retrocesso da caporale furiere a soldato semplice, per avere riscosso un *vaglia* postale di valore non sopra le lire cinque, e non pagato al titolare?

A maggioranza di 8 voti contro 1. Sì.
2. Consta egli che nello stesso anno il Rangoni sia stato punito per aver ritardato il pagamento di due altri *vaglia* postali?

A maggioranza di 7 voti contro 2. Sì.
3. Consta egli che nel 1862 il Rangoni in Torino abbia commesso un furto a danno di un ufficiale superiore dell'esercito?

Il Giuri ritenne non dover pronunciare il suo voto in proposito, avendo il Rangoni prodotto una regolare ordinanza di assoluzione della Corte di Assise di Torino.

4. Consta egli che il Rangoni abbia cercato d'intimidire con minacce il sig. Giuseppe Dall'Olio, già sindaco di Anzola?

Amaggioranza di 8 voti contro 1. Sì.
5. Consta egli che il Rangoni abbia simulata una querela contro il signor

seguito le tavole sulla prospettiva del tono, dimostra con corpi poliedri; e quelle del contornare ed ombreggiare gli oggetti, con gradazioni, ognor crescenti di chiaroscuro, sino all'effetto completo.

Sia dunque, o giovani studiosi delle arti belle del disegno, questo caro libro dell'illustre marchese, il vostro abbecedario, la vostra guida; e vi troverete tutto l'occorrente al desiderio vostro, anzi più che non chiedete; perchè l'insigne scrittore ha toccato questioni più alte delle semplici cose elementari, ha esposti e svolti argomenti vitali pel presente e pel futuro dell'arte, nel sicuro progresso delle tre arti sorelle, e per la gloria delle medesime. Mettete in pratica, o giovani, tutte le regole del suo libro; e questa sarà bella prova della vostra gratitudine.

(Dall'Arpa) S. Muzzi.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

PIETRO SELVATICO

Il Disegno elementare e superiore, ad uso delle Scuole pubbliche e private d'Italia. — Padova, premiata Tipografia Sacchetto, 1872.

Il Comitato giudicante di Venezia, costituito in occasione del recente Congresso pedagogico, decretava la medaglia d'argento all'illustre march. Pietro Selvatico pel libro che, or vengo ad annunziare; ed è una di quelle onorificenze, che non danno ma ricevono lustro dalla persona cui viene deliberata: perchè trattandosi d'arti e d'uno scrittore teorico circa le medesime, io tengo per fermo che fra' viventi in Italia il marchese Selvatico occupi un posto luminosissimo. La sua vita letteraria fu sempre sacra alle arti belle del disegno; e ne danno prova gli o-

puscoli molti ed i non pochi volumi da lui pubblicati, fra i quali rammento due segnalati, arti ed artisti, e l'arte nella vita degli artisti.

A tali scritti, che dirò tecnico-istruativi, s'aggiunge ora un libro speciale per le scuole pubbliche e private d'Italia, un'opera precettiva sul disegno elementare e superiore, una guida utile a chiunque voglia applicar l'animo alle belle arti, educando la mano, l'occhio e lo spirito, contornando, avvivando di chiaro-scuro, disegnando geometricamente e in prospettiva, procedendo dal semplice al composto, dalla superficie al rilievo, da una parte al tutto, dai modelli in carta od in plastica ai modelli vivi.

Tutto nel libro del marchese Selvatico è disposto con ordine progressivo, sia nella prima parte, che tratta dei Corsi tecnici e delle scuole private in Italia, sia nella seconda parte, che riguarda le Accademie di Belle Arti propriamente dette. I precetti che mette innanzi non sono nuovi essenzialmente; e lo dice egli stesso dal bel prin-

cipio: ma egli seppe tornar a vita e riordinare gli insegnamenti co' quali i grandi artisti del passato (compresi i greci) ammaestravano i giovani al buon disegno. E tale fine ei s'è proposto, stimando quegli insegnamenti assai migliori de' moderni. In ciò ha fatto come que' benemeriti, che trovando un tapinello uscito dal buon sentiero, l'avvisano, con Dante, essere la traccia sua fuori di strada, e lo rimettono sulla buona via perchè possa procedervi sicuro e speditamente. Di questa cura faticosa gli debbono saper grado tutti coloro che si mettono alle Belle Arti, vuoi per disegnare una membratura architettonica, vuoi per condurre di plastica un fregio, vuoi per intonare una tavola storica, fosse pur grande come il Cenacolo di Leonardo o la Trasfigurazione di Raffaello.

Per compilare il suo libro di 300 pagine in 16 ha dovuto rovistare per entro a volumi di più che venti autori italiani e forestieri, fra' quali bastino i nomi di Delecluze, Barthes, De-Montabert, Gaye, Schreiber, Reynolds; e

più ancora di Plinio, Vasari, Leon Battista Alberti, Cennino Cennini, Zanotti, Milizia, Benvenuto Cellini e Leonardo da Vinci. Ha rovistato dunque in que' volumi, ne ha tratto il meglio secondo il suo intendimento; ne ha distillata la quintessenza, e l'ha venuta apprestando ai giovani, affinchè si faccia per medesimi cibo e sostanza. — E poichè tutto ciò che l'autore espone si renda più efficace, ha corredato il volume di XII Tavole litografate con squisita accuratezza, le quali conducono mano mano lo studioso a intendere la ragione e la bontà del libro, sia per ciò che riguarda gli utensili necessari all'arte, sia per quanto concerne le piante e gli alzati d'alcuni di essi; e per intendere le proporzioni del corpo umano, secondo Vitruvio e Alberto Durero, nell'uomo, nella donna e nel bambino di tre anni. Vengono poi gli studi sui movimenti e gli uffici delle varie parti del nostro corpo; e le leggi dell'equilibrio; cioè la dinamica e la statica di quel sublime meccanismo che è l'uomo. A cui fan-

Ercole Graziedei, ufficiale nell'esercito, il quale pubblicamente nel club d'Imola aveva negato l'onoratezza di lui? All'unanimità: — Sì.

6. Consta egli che il Rangoni, quantunque redattore del giornale repubblicano L'Alleanza, abbia favorito nelle ultime elezioni comunali d'Anzola i candidati clericali? A maggioranza di 8 voti contro 1: — Sì.

7. Consta egli che il Rangoni ciò facesse per mire d'interesse personale? A unanimità: — No.

8. Dopo tutto ciò, il Rangoni è egli degno di appartenere al partito repubblicano? A unanimità: — No.

Quirico Filopanti, Presidente. Giosuè Carducci, Vicepresidente. Giovanni Forlivesi, Davide Lipparini, Cervellati Luigi.

Claudio Acquacalda, rappresentante la Consociazione repubblicana di Ravenna.

Domenico Rossi, rappresentante la Consociazione d'Imola.

Gerardo Montanari, rappresentante la Consociazione di Rimini.

Antonio Resta, Segretario.

Ecco ora la lettera che il sig. Rangoni, conosciuto il verdetto pronunciato dal giuri, ha inviato al giornale La voce del popolo:

« Pregiatissimo signor direttore, « Bologna, 15 ottobre 1872.

« La prego inserire questa dichiarazione nel di lei accreditato giornale, ed accettarla quale conseguenza del verdetto pronunciato dal giuri d'onore nella seduta d'ieri.

« Ritornato che la mia vita passata legittima il severo giudizio dei miei giudici e smentisca il mio sogno di riabilitarmi adoperandomi a pro' del partito repubblicano i di cui principii erano e saranno la mia sola religione.

« Non mi uccido per non fidere con una vigliaccheria e spero di meritare un giorno l'approvazione della Società quando, purificato il mio passato con una lunga vita di opere oneste e laboriose, potrò di nuovo presentarmi in pubblico quale esempio non inutile di coraggio e di fermezza contro la sventura che mi colpisce e della quale mi sento più forte, perchè ho fede che la democrazia non disconosca la riabilitazione.

« La prego, pregiatissimo signor direttore, accogliere benignamente queste ultime parole che io sentivo il bisogno nella mia deplorabile condizione di far note al pubblico.

« Devotissimo LUIGI RANGONI »

Il Maestro del Villaggio

Il signor Odoardo è un uomo in sui quarant'anni, un po' calvo, abbronzato, con lunghi mustacchi e pizzo all'italiana, di un austero contegno, nella cui fisionomia si vedono le tracce del più profondo dolore. Povero uomo! Figlio di un possidente di modestissime fortune in Verona, perdette in sui dodici anni il padre di cholera, e la madre pochi anni appresso. Rimasto orfano e con il peso di una sorellina dalla moriente madre raccomandata, combattè coraggiosamente come necessità della vita, sostiene imperturbato gli assalti della miseria, nella santità del suo giuramento trovò la forza ed i mezzi di educar sé e la creatura affidatagli.

Né in queste sue lotte private dimenticò le lotte dalla patria sostenute per liberarsi dagli oppressori; anzi prese parte da buon cittadino alle guerre nazionali del 48, ebbe l'onore

PROTESTA

Ecco la protesta ieri accennata dell'ex-deputato ed ex ministro di Francia, Maurizio Richard, al presidente di quella repubblica, in seguito allo sfratto del principe Napoleone.

Millemont, 15 ottobre 1872.

Sig. Presidente, Arrivo dalla Svizzera dove ho avuto l'onore di accompagnare fino a Prangins le Loro Altezze Imperiali monsignore il principe Napoleone e la principessa Clotilde, che vi è piaciuto di strappare da casa mia e di mandare in esiglio.

Non dirò nulla dell'illegalità di questo atto, che chiude il spolo della Francia ad un francese, consigliere generale di uno dei nostri dipartimenti, mentre nessuna legge, nessuna penalità lo colpisce; la giustizia del paese se ne occupa.

Ma io vengo a lagnarmi della violazione del mio domicilio. In casa mia non eravi da constatare né reato, né delitto. Voi lo sapete meglio di chiunque. Gli agenti che si sono presentati a Millemont non avevano né diritto, né qualità, né competenza.

Se io avessi ubbidito alla mia indignazione e fossi andato fino agli estremi, avrei resistito colla forza alla violenza ed all'arbitrio; ma io non consultai che i miei sentimenti di moderazione. Non ne ho provato menò un dolore profondo. Mi sono ricordato, signor presidente, che per parecchi anni, nella stessa Assemblea politica, vi avea ascoltato con fiducia professando ad una volta i principii di libertà e di rispetto alle leggi del paese.

Le mie convinzioni si erano fortificate a tale insegnamento, e non è senza amarezza che io vi vedo infrangere le vostre massime, violare i dritti dei cittadini e creare per le passioni dell'avvenire il più spaventevoli precedenti.

Aggradi, signor presidente, l'assicurazione dell'alta mia considerazione.

MAURIZIO RICHARD Ex-deputato, ex-ministro.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — L'Economista scrive: Corrono voci assai fondate della prossima fusione della Banca romana colla Banca nazionale. Questo fatto spiega il rapido aumento delle azioni della Banca romana, le quali hanno raggiunto oggi un prezzo esorbitante.

— 19. Questa sera, alle ore 4 furono resi i funebri onori alla salma del compianto senatore Cristoforo Mameli, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Uno stuolo numeroso di colleghi ed amici accorse a rendergli questo estremo tributo di riverenza ed affetto. I ministri, pressochè tutti i senatori e deputati che sono in Roma, i consiglieri di

d'una gloriosa ferita, e rimase al servizio del suo paese finchè il corpo seppa sostenere le fatiche militari.

Dopo ciò pensò di formarsi una famiglia. Condusse in moglie una povera ed onesta fanciulla dalla quale si ebbe due bellissimi marmocchi, e chiamò a se la sorella, messa, durante la sua assenza, in luogo di educazione.

Ma la felicità certuni non la conoscono che di nome; ed il povero Odoardo fu uno di questi. Dopo pochi anni la compagna sua affezionata si morì, ed egli rimase nuovamente solo colla sorella ormai adulta e coi due piccini.

Già vi sono degli uomini la cui natura non invidia quella dell'oro! Più la ventura li strofina più diventano lucidi. Il buon Odoardo la pensò così: non posso essere felice io? guardiamo se possiamo rendere felici gli altri. La fortuna fu con me maligna? che monta? guardiamo se possiamo renderla benigna agli altri. E forte di queste sue idee caricò la famigliuola sopra d'una carrozzella e se la portò a

Stato, assessori municipali, gl'impiegati del ministero della pubblica istruzione, del Senato e del Consiglio di Stato, parecchi ufficiali della fguardia nazionale sono intervenuti alla mesta funzione.

Apriva il convoglio una compagnia di guardia nazionale con la musica. Il carro funebre era tratto da quattro cavalli, i cordoni della coltre erano tenuti dall'on. Lanza, presidente del Consiglio, Mamiani, vice presidente del Senato, Desambrois, presidente del Consiglio di Stato, Scialoja, ministro della pubblica istruzione, Spinola questore del Senato; Berti, deputato. Il corteo percorse lungo tratto di via in mezzo a grande folla. Il rito religioso si compì nella Chiesa di S. Giovanni del Fiorentini.

BOLOGNA, 20. — Abbiamo per telegramma da Bologna: Per le elezioni municipali amministrative sopra 7940 iscritti sonovi circa 3570 votanti divisi in otto sezioni. Sei seggi hanno un'assoluta maggioranza liberale, due sono di Clericali.

TORINO, 20. — A mezzogiorno è incominciata nel palazzo Carignano l'inchiesta Industriale. Il comm. Luzzatti aprse la seduta con un breve discorso encomiando le provincie subalpine. Ripose il Presidente della Camera di Commercio ringraziando.

VERONA, 19. — Leggesi nell'Adige: Oggi, 19, alle ore 4 20 col treno diretto del Tirolo giungeva S. A. I. la granduchessa Elena, zia dell'imperatore di Russia. Dopo un'ora di fermata alla stazione, durante la quale s'intratteneva col prefetto comm. Teges e proseguiva per Bologna e Firenze col suo seguito in vagoni particolare, col quale partì da Pietroburgo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Srivono da Parigi alla Perseveranza che lo sgombrò della Marna e dell'Alta Marna sarà un fatto compiuto pel giorno 28 corrente.

— 18. Togliamo dal Temps le notizie seguenti:

Se le nostre informazioni sono esatte, sarebbe vero che i signori Goy e Ricot, membri della Commissione internazionale del metro pel regno d'Italia, si sono rifiutati di prender parte alla votazione che servi di conclusione ai lavori della Commissione suddetta. Il motivo di questa astensione è la presenza, nella Commissione, del Padre Secchi, quale rappresentante della S. Sede.

— Alla riapertura delle sessioni dell'assemblea di Versailles l'interpellanza sulla espulsione del principe Napoleone sarà fatta dal deputato Carlo Abbatucci e verrà sostenuta alla tribuna dal sig. Rouher.

Quinzano, paese lontano poco più di una mezz'ora da Verona, dove gli era stato offerto ed egli aveva accettato, un posto di maestro elementare.

Prima che colà arrivasse, per strada il caso lo aiutò a mettere in pratica i suoi progetti. Succorse un briaco caduto accidentalmente sotto le ruote d'una carrozza, si adoperò per inviarlo allo spedale di Verona, e per ottenergli qualche indennizzo dal signore al quale la vettura apparteneva, e quando Momi ritornò guarito di gamba, il signor Odoardo volle guarirlo dal vizio d'ubbricarsi e da altri, chè di vizii Momi non pativa difetto, benchè in fondo fosse la più buona pasta d'uomo.

Qual rimedio adoperasse Odoardo per ottenere la guarigione del Momi e di altri suoi compagni è facile a dirsi: ne invitò quanti più potè in casa sua, nella sera delle domeniche, e ad essi spiegava e faceva capire le più belle cose del mondo. Oh! se aveste sentito come parlava bene il buon Odoardo! Tanto bene che anche il parroco, e molti benestanti andavano a sentirlo.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — Telegrafano da Leopoli:

Il cholera nella Gallizia orientale va crescendo e si diffonde. Questa popolazione venne ammonita da parte dell'Autorità ad osservare le prescrizioni igieniche necessarie.

SPAGNA, 17. — Telegrafano: I carabinieri stanziati a Serjo impedirono il passaggio ai fuggitivi del Ferral. Parte di questi andò a Puente deume ove furono respinti dalle guardie civili e dai carabinieri, e furono costretti ad indietreggiare verso Cabanas. La cavalleria li inseguì e dispersè; alcuni rifuggiaronsi nei boschi di Cabanas. Assicurasì che furono fatti altri 400 prigionieri.

Una dichiarazione approvata da Figueras, Castelar Sorni, e Martos, dice che il partito repubblicano non uscirà dalle vie legali.

ATTI UFFICIALI

18 ottobre.

R. decreto 3 ottobre del seguente tenore:

« Articolo unico. Il comune di Ripalmosano, costituirà d'ora in poi una sezione del Collegio elettorale di Camposanto, n. 25, con sede nel capoluogo del comune stesso. »

R. decreto 27 settembre che aumenta la pianta del personale telegrafico.

R. decreto 27 settembre che modifica la pianta numerica dei meccanici.

R. decreto 29 settembre che aggiunge due posti al ruolo organico del personale della Direzione generale del Debito pubblico.

R. decreto 29 settembre che approva delle espropriazioni di fabbricati per pubblica utilità nella città di Roma. Disposizioni nel personale militare e giudiziario.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Ferrovie venete. — Nessuna meraviglia che certi brontoloni trovino censurabile anche le cose più ragionevoli e giuste.

Si rimprovera il Governo perchè, in pendenza delle prossime definitive deliberazioni intorno alla costruzione della strada ferrata Padova-Bassano, ha creduto di sospendere temporariamente la costruzione della parte metallica del Ponte sul Brenta a Curtarolo, prevedendo il caso assai probabile che occorra di robarstarlo per farlo servire al doppio transito delle vetture ordinarie e delle locomotive.

Non tenendo alcun conto dei voti espliciti più volte emessi da questo Consiglio Provinciale che determinarono nettamente per Curtarolo l'andamento

Amici, disse Odoardo a suoi invitati, la prima sera, il primo male, dal quale voglio guarirvi è la credenza che voi poveri contadini, poveri operai, siate nel mondo un bel nulla, un granello di sabbia. Io ho ben altro concetto di voi: io credo che abbiate ben altra importanza nel far parte di questo grande edificio che si chiama consorzio. . . . e fra le altre cose aggiunse: « dato un po' di lume all'intelletto per dissipare gli errori dell'ignoranza, ammassato qualche risparmio sugli umili guadagni delle vostre fatiche, informato il vostro cuore all'esercizio del più sereno virtù voi avrete gli elementi necessari per non invidiare i superbi palazzi dei grandi e la corona dei Re. Istruzione, lavoro, moralità, ecco il principio trinitario che felicità e pacifica quanti sono uomini in questo basso pianeta. »

Che ne dite, non sono belle parole queste? Oh! c'è altro! Bisogna sentire il resto, bisogna leggere tutta e dodici le conferenze, per prendere gusto. Leg-

della ferrovia che deve unire Padova a Bassano, si biasima amaramente il Governo di aver debitamente apprezzati i voti stessi.

A noi sembra invece che, dovendosi presto decidere in via assoluta sulla costruzione del ramo di ferrovia tanto sospirato, la perdita di pochi giorni dopo secoli di aspettativa sia largamente compensata dalla probabilità di risparmiare a rilevante spesa di un secondo ponte pel passaggio del Brenta dato che, come tutto induce a credere, il Consiglio sia coerente alle sue antecedenti deliberazioni, sul tracciato della ferrovia.

Questa, con buona pace di chi la pensa diversamente, crediamo la più logica e ovvia interpretazione del decreto ministeriale tanto incriminato, e che noi riteniamo invece meritevole di elogio.

Commissione ferroviaria. — Come avevamo annunziato ieri si è raccolta la Commissione ferroviaria padovana, e dopo matura discussione si approvò il progetto Breda per la linea Padova-Bassano.

Essendo stato proposto d'invitare i Consigli Provinciali di Padova, Vicenza e Treviso a convocarsi per le deliberazioni analoghe agli interessi delle tre provincie consorziate, è molto più probabile che prima si aspetti di conoscere la quota di concorso dei Comuni rispettivi.

Siccome oggi si radunano i Delegati delle tre Commissioni, ci riserviamo di ritornare sull'argomento.

Brenta e Bacchiglione. — Da Vicenza fu annunziata una Piena del Bacchiglione sopra la massima, vale a dire metri 5.33 sopra la Guardia mentre la massima toccò metri 5.26; però con indizio di disgrado.

Anche il Brenta è in crescita con centimetri 10 all'ora, ed è prossimo a superare la Guardia.

Un manteco. — Sulle prime ore di stamane, un individuo abitante in Riviera S. Luca, al secondo piano della casa n. 1698, dove forma angolo colla contrada sant'Agata, dava spettacolo di se a molta gente raccolta sotto le sue finestre, dalle quali gridava gesticolando come un ossesso.

Abbiamo saputo che l'infelice va soggetto a mania intermittente, per la quale fu messo più volte all'ospizio, dove oggi pure sarà condotto.

Esposizione di Treviso. — Annunziamo con piacere che fra i premiati, colla medaglia di bronzo è compreso il nostro concittadino Rossi Giuseppe per tintura e stamperia di stoffe.

Una Chiave fu trovata stamane in via Mezzocorno, e ne fu fatto il deposito al nostro ufficio, dove chi l'ha perduta potrà recuperarla, previa le opportune indicazioni.

Recita melodrammatica. — La Società Iride Concordia si produrrà questa

gere tutte e dodici le conferenze? come fare? — mi chiedete. . . Ah! mi era dimenticato di dirvelo: il maestro del villaggio, non è punto un uomo che mangia dorme e veste panni? ma è semplicemente un libro scritto dal dottor Lauro Bernardi ex deputato al parlamento e stampato a Padova coi tipi del sig. F. Sacchetto.

Dunque vedete che con poca fatica e minor spesa potete conoscere tutta intera la storia del povero Odoardo, e sapere quanto egli ha spiegato ai suoi buoni paesani. — Ho detto poca spesa? veramente non tanto: il libro costa quattro lire, e le vale perchè grosso assai, bello e buono; tuttavia sarebbe desiderarsi che quei signori i quali si propongono di scrivere per gli operai, facessero in modo che i loro libri riescano di poco costo, e che lo stile ne sia piano e facile quale lo richiede l'intelligenza di chi li ha da leggere.

MODESTO TAPINO. (Dal Giornale Il Patto di fratellanza)

sera, ore 8, in Teatro Concordi col dramma in cinque atti di Paolo Giacometti, La Morte Civile.

Negozi di stufe e caminetti a calorifero. — Il torinese Giuseppe Polino ha aperto in questa città, Via dei Servi N. 1065, un negozio e laboratorio di stufe e caminetti a calorifero, di terra refrattaria della premiata e nota fabbrica di Castellamonte.

Tali stufe, oltre ad avere un prezzo moderato, sono anche economiche, perchè costruite in modo da dare, per una data quantità di legna, maggior copia di calore di quello che si possa ottenere con una stufa comune.

Il principio di costruzione di quelle stufe, è di far circolare tra le loro pareti tutta l'aria dell'ambiente in cui si trovano. Perciò costano di un'anima o canna interna che serve di focolare, alta quanto la stufa, e di una fodera esterna costituente il corpo della stufa. Tra l'anima e la fodera trovasi uno spazio ripieno d'aria, che ivi dentro può circolare liberamente in senso verticale.

Quando l'anima viene riscaldata coi soliti mezzi, si riscalda l'aria che la riveste, e che è contenuta nello spazio suddetto, l'aria riscaldata divenendo più leggera tende ad elevarsi ed uscire, dal corpo della stufa nell'ambiente, per fori praticati nella parte superiore della fodera. Così fra l'anima e la fodera tende a prodursi un vuoto in cui si precipita l'aria fredda dell'ambiente. Quest'aria fredda venendo in contatto coll'anima, si riscalda, sale nel corpo della stufa, esce calda, ed il gioco continua fin tanto che dura il fuoco. Si concepirà facilmente come in tal maniera si possa dare all'ambiente una temperatura dappertutto uniforme, e volendo anche abbastanza elevata senza pericolo di spezzare la fodera, perchè questa non può soverchiamente riscaldarsi.

L'anima interna, può essere, in luogo che di terra refrattaria, di tubi di ghisa, o casse di ghisa, la fodera può essere più o meno elegante, e le dimensioni del complesso possono essere svariatissime. Ne viene come, in base allo stesso principio, possano costruirsi stufe e caminetti tra loro assai differenti, e di differente prezzo, adattabili a qualunque locale, sia superbo che modesto, sia grande che piccolo.

Conoscendo le dimensioni e l'uso di un dato locale, ed il grado di calore che ivi vogliasi produrre, il Pollino fabbrica e pone a posto, coi relativi tubi di ferro per l'uscita del fumo, la stufa conveniente.

Ognuno può esaminare, anche per semplice curiosità, di tali stufe e caminetti, al negozio Pollino, facendo con ciò cosa grata al proprietario che, con molta compiacenza, risponde a tutte quelle interrogazioni che gli si fanno.

Oltre alle stufe il Pollino tiene in deposito, cucine economiche per trattorie e famiglie private, fornelli per stiratura, cessi inodori, statue in terra cotta per giardini, tubi di condotta per acque e per latrine, gesso da presa, cementi idraulici, mattoni refrattari per fonderie e gazometri e finalmente stoviglie.

dott. A. A.

Piene d'acqua. — Leggesi nella Gazzetta di Mantova, 20:

A Pavia il Po che alle sei ant. di ieri segnava 5 cent. sopra la Guardia, alle 8 ant. d'oggi si trovava già stazionario a metri 1,67 sopra il detto Livello di guardia e cioè cent. 35 sotto la piena del 1868.

Anche a Carossa di fronte a Piacenza il Po si trovava a metri 1,68 sopra il livello di guardia e procedeva in aumento nella misura di 10 cent. all'ora.

A Crenna era già segnalato un lieve aumento sino dai mezzodì di ieri, mentre a Casalmaggiore ove non si era ancora fatta sentire l'ultima recrudescenza superiore, il Po segnava alle 4 ant. d'oggi un decremento di un centimetro all'ora che stava per essere segnalato anche a Roncole Verdi ove il fiume era stazionario sino dalle una ant. d'oggi. Nel tronco inferiore a Roncole Verdi

continuano lievi incrementi. Tutti gli influenti sono in diminuzione. Del resto lo stato delle arginature in Provincia non presenta finora motivi di allarme.

Un dispaccio pervenuto da Casalmaggiore alle 2 pom. segnalava ivi un principio di una recrudescenza.

— La Perseveranza contiene il seguente dispaccio:

Pavia 19 ottobre (ore 7,35 pm)

Il Ticino fu stazionario tutto oggi intorno a 0,70. Ora c'è un abbassamento di 0,03. È avvenuta una rottura presso Corteleona.

Nei giornali di Genova troviamo questi nuovi particolari dell'inondazione: Vicino alla Camera mortuaria rovinava un muro il quale seppellì sotto le macerie un individuo, estratto cadavere il mattino dopo.

Rovino pure in parte una casa in Carbonara, ed in Carignano: in un fabbricato in capo al ponte, rimasero avvallati vari piani.

Uno spettacolo veramente compassionevole ebbero a presentare i giardini dell'Acquaverde. In quella località sofferse i danni della inondazione lo stabilimento di macchine agricole del signor Della Beffa, e si dovettero condurre via a braccia le persone della famiglia stesso. Fra le altre località inondate notiamo la piazza della Darsena, la piazza del Carmine, la via Carlo Alberto, la trattoria del Rebecchino, le scuole della Zecca.

Diremo poi come il torrente Bisagno abbia straripato in vari punti e nel Borgo Incrociati sia rovinata parte d'una casa in costruzione. A San Fruttuoso la piena delle acque fece veder galleggianti non poche suppellettili.

Inutile a questo punto l'aggiungere come si notino sospensioni di corse ferroviarie su tutte le linee: vi furono guasti specialmente sul tratto fra Genova ed Alessandria; la strada fra Albissola e Savona è poi definitivamente interrotta per rovina di un ponte.

— L'Opinione scrive che si hanno notizie di gravi danni anche sulle ferrovie della Calabria e della Sicilia.

— Leggesi nel Corriere di Milano del 20:

Nostré particolari informazioni ci apprendono che il Po, superato gli argini irrupe con estrema violenza nel paese di Caselle Landi, in circondario di Lodi. Si temono disgrazie di persone. Da Piacenza vennero tosto inviati soccorsi di barche e pontieri e il nostro prefetto vi ha spedito da Milano ingegneri ed uomini.

Anche gli argini di Gandiolo e della Mortizza sono seriamente minacciati, e le acque dell'Adda e del Po sono così gonfie che stanno per sormontarli. Speciali delegati degli ingegneri tecnici della provincia invigilano ai lavori di riparo alle infiltrazioni. Anche lungo l'arginatura del così detto Moriotto sino a Piacenza l'acqua manifesta continue infiltrazioni che si stanno otturando ed isolando con opportuni ripari. È constatata l'urgenza della costruzione di soprassogli. Le continue piogge delle decorse notti ed il costante scirocco (da 12 a 16 gradi) lasciano temere assai, massime per certe località dove s'è manifestata una piena superiore a quella del 1868.

— Dispaccio particolare del Pungolo di Milano:

Pavia 20, ore 12 50,

Gravi e dolorose notizie da Verrua: il Po ha rotto l'argine allagando il paese di Rea.

Il ministero inviò tosto un soccorso di L. 3000: la deputazione provinciale di Roma L. 1000.

Telegraferò ulteriori notizie.

O noi o morte! — Perchè si sapia fino a qual segno era spinta in questi giorni a Bologna l'irritazione dei partiti a proposito delle elezioni, basti dire che il giornale La Voce del Popolo scrive un articolo intitolato A conti fatti,

dove si esprime così: «Bologna è stanca degli uni e degli altri e poco o quasi nulla spera da qualunque partito ricerca vittorioso dalle urne. Il passato la disilluse, nel presente osserva lotta di

persone e non di principii, e quindi a conti fatti, prevede che dovrà costare molto caro il Consiglio avvenire.»

È facile capire: La Voce del popolo segue il programma: «O noi o morte!»

Il prezzo delle carni. — Leggesi nel Pungolo di Milano, 19:

«L'alto prezzo delle carni di vitello ha fatto sì che la ricerca dei vitelli sui mercati fosse alquanto diminuita. I produttori hanno quindi modificato le loro pretese.

In seguito a ciò domani i macellai ribasseranno di 20 centesimi al chilo il prezzo delle carni di vitello.»

Coraggio, avventurati. — L'ispettore dei porti di Parigi diresse alla Liberté una lettera toccante, da cui togliamo i seguenti brani:

«Un vapore di rimorchio, la Città d'Austerlitz, rimontando la mattina del 15 corrente un convoglio di barche al di là del ponte di Bercy, fece salire a galla una massa informe che aveva l'apparenza di un cadavere. Dopo averla tirata a bordo, la si riconobbe per un apparecchio da palombaro o scafandro, bucat in più luoghi, e contenente gli avanzi di un cadavere in decomposizione, e insieme una scatola di latta con timbro e suggelli.

«Aprendo la scatola contenente dispacci spediti dal governo di Tours a quello di Parigi, si è compreso che trattavasi di una vittima coraggiosa che aveva tentato di passare le linee prussiane seguendo per un certo tratto il corso della Senna. Come avvenne che quell'infelice annegò nel suo apparecchio? Non lo sapremo mai. Il supposto più verosimile si è che dopo essere rimasto qualche tempo in fondo la Senna seguendo la corrente, supponendo poi di aver oltrepassato le linee prussiane, quando uscì dall'acqua le pale nemiche lo abbiano colpito, ed ucciso nel suo apparecchio, col quale sia colato a fondo.

«La presenza dei buchi nell'apparechio sembra rafferma tale opinione. Forse alcuni soldati tedeschi raccontano che trovandosi di sentinella sulla Senna, nei dintorni di Choisy-le-Roi, una notte videro una forma umana sorgere dall'acqua, e che avendovi fatto fuoco adosso scomparve subito sotto le onde. Un giorno vi si fabbricherà su una leggenda.

I dispacci furono mandati al governo per cura della polizia e il cadavere fu trasportato alla Morgue.

Le carte trovate nella scatola di latta indicano che quell'infelice era un capitano del genio, di nome Luigi Le-grand, attaccato all'armata della Loira. Egli era originario di Choisy-le-Roi, il che spiega il suo tentativo, perchè doveva conoscere perfettamente il corso della Senna presso gli avamposti prussiani.

In onore di Legrand furono celebrati l'altro giorno solenni funerali, col concorso di una folla immensa, fra cui parecchie notabilità, e vi si pronunciarono patriottici discorsi.

Ufficio dello Stato Civile di Padova. — Bullentino del 20 ottobre 1872.

NASCITE. Maschi n. 2, femmine n. 1. ESPOSTI. Maschi n. 2, femmine n. 0. MATRIMONI CELEBRATI. — Carraro Felice fu Sante, carrettiere con, — Rampazzo Maria di Gaetano.

Rampazzo Pietro di Gaetano, affittanze con, — Galtarossa detta Busa Maria di Giacomo.

Da Pace Eugenio fu Giovanni, filarmonico con Polacco Annetta fu Benetto. Rosin Angelo di Luigi, stradino con, Noventa Maria fu Andrea. Tutti di Padova.

MORTI. — Nella Casa di Ricovero — Cagnolato Martino fu Pietro, d'anni 75, domestico, di Padova, celibe.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 22 ottobre

A mezzodì vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 44s. 28,7 Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 55,8 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

20 OTTOBRE

Ore 9 a. 3 p. Ore 9 p.

Barometro a 0° - m. 755.1 752.9 754.9 Termometro centigr. +15.6 +17.8 +15.0 Tens. del vap. acq. 10.66 14.34 12.50 Umidità relativa 81 90 89 Direz. e forza del vento E 3 E 2 O 1 n. v. l. u. v. n. v. piov. piov. neb.

Dal mezzodì del 20 alla mezzodì del 21 Temperatura massima + 18,3 minima - 10,5

dalle 9 ant. alle 9 p. del 20 mill. = 12,6 dalle 9 p. del 20 alle 9 a. del 21 = mill. 0,3

ULTIME NOTIZIE

Dispacci particolari del Giornale di Padova:

TREVISO, 21, ore 11, ant. — Fu aperto il congresso degli allevatori di bestiame. Presidente Colotta, Vicepresidente Valussi, rappresentante governativo Fiorentini; vi assistono molti grandi possidenti; discussione interessante.

TREVISO, 21, ore 11,50 ant. — La Esposizione di animali è interessantissima: vi si vedono magnifici puledri, tori, giovenche, vitelli, e coppie di buoi.

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia del 21:

Il concorso degli elettori nelle varie sezioni fu ieri grandissimo. I clericali si recarono numerosi alle urne, e si notarono vari parroci fra i votanti.

Ora 7851 iscritti di cui, come ieri dicemmo, solo circa un 6000 avrebbero potuto prender parte alla votazione, si accostarono alle urne 3559 così ripartiti:

Table with 2 columns: Sezione and Count. I. Sezione 640, II. » 502, III. » 248, IV. » 452, V. » 464, VI. » 370, VII. » 499, VIII. » 384. Total N. 3559

Quanto al risultato, nulla potremmo oggi preconizzare, tanto più che si vide esercitare per la prima volta il diritto elettorale gran numero di persone, che non si saprebbe accertare a qual partito appartengano. Stante poi il gran numero dei votanti occorreranno vari giorni per lo scrutinio.

Certo è che i tre partiti che principalmente si disputano la vittoria, e cioè il moderato, l'azzurro ed il clericale, lavorarono di mani e di piedi ma niuno oggi può dire: sarò io il vincitore.

Napoli, 20. — Ci telegrafano. — È arrivato iersera il ministro della marina. Alle ore 2,45 pom. sono arrivati cinque legni della squadra. I rimanenti arriveranno stasera. Non è ancora fissato il giorno della rivista.

È a Roma il generale Ricci, reduce da Parigi, ove rappresentava il nostro Governo nelle conferenze per la verifica del metro.

Fu riconosciuto in quella conferenza che il metro attuale è, scientificamente, esatto; la differenza che può risultare fra quello usato abitualmente ed i calcoli che si stanno facendo sul quarto del meridiano è tanto piccola, che se ne terrà conto solamente per alcuni calcoli scientifici e geodetici. (Fanfulla)

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Thiers è partito per Versailles: credesi che lunedì sottoscriverà il trattato di commercio coll'Inghilterra. Durebbe quattro anni incominciando dal 1° dicembre.

Una lettera di Bonnehose smentisce che il Papa sia disposto a trattare con Vittorio Emanuele, ma conferma che il Papa è intenzionato di restare a Roma finchè le circostanze lo permetteranno.

— 20. — Una lettera del principe Napoleone datata da Prangins e indirizzata al procuratore generale di Parigi annunzia una querela contro il ministro dell'interno, contro il prefetto di polizia, contro il suo capo di gabinetto, e contro il commissario di polizia come colpevoli di attentato alla libertà nella sua persona: dichiara l'intenzione di procedere dinanzi tutti i tribunali competenti.

Table with 3 columns: Location, Value 1, Value 2. Vienna 48 49, Austriache ferrate 333 10 334 30, Banca Nazionale 943 — 951 —, Napoleoni d'oro 8 70 12 8 70, Cambio su Parigi 108 40 108 25, Cambio su Londra 70 40 70 60, Rendita austriaca arg. 65 15 65 30, in carta 331 — 330 50, Mobiliare 203 60 205 60, Lombarde

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location, Value 1, Value 2. Firenze 19 21, Rendita italiana 74 45 74 50, Oro — 21 95, Londra tre mesi 27 54 27 46, Francia 108 62 108 55, Prestito nazionale 79 — 79 —, Obbl. regia tabacchi 532 — 532 —, Azioni 887 — 887 —, Banca Nazionale 4282 1/2 4285 —, Azioni meridionali 480 — 480 —, Obbl. 225 — 225 —, Buoni 545 — 545 —, Obbl. ecclesiastiche — — 1138 —, Banca Toscana 1888 1/2 1897 —, Parigi 18 40, Prestito francese 5 0/0 86 85 86 87, Rendita francese 3 0/0 52 97 42 92, fine corr. — — —, italiana 80 0 68 40 68 90, 15 corrente — — —, Valori diversi, Ferrovie lomb.-ven. 487 — 491 —, Obbligaz. 161 — 262 —, Ferrovie Romane 147 — 148 —, Obbligaz. 187 — 189 —, Obbl. Ferr. V.-E. 1863 199 25 199 50, Obbl. Ferr. meridionali 205 50 206 —, Cambio sull'Italia 9 — 9 —, Obbl. Regia Tabacchi 486 — 486 —, Azioni 862 50 800 —, Prestito francese 3 0/0 84 16 84 15, Creditomob. francese — — —, Cambio su Londra 25 62 1/2 25 64, Aggio dell'oro per mill. 9 1/2 10 1/2, Consolidati inglesi 92 3/8 92 1/8, Banca Franco-italiana — — —, Londra 18 49, Consolidato inglese 92 1/4 92 1/8, Rendita italiana 66 5/8 66 3/4, Lombarde 29 7/8 29 3/4, Turco — — —, Cambio su Berlino 52 3/4 52 5/8, Tabacchi — — —, Spagnuola — — —, Berlino 18 49, Austriache 204 3/8 203 1/4, Lombarde 125 3/8 125 5/8, Mobiliare 204 1/2 205 3/8, Rendita italiana 66 1/4 66 —, Rendita austriaca — — —

Bartolomeo Moschin, gerente-responsabile

Agli onorevoli sigg. Sindaco e Maestri della città di Padova.

La sottoscritta Ditta si pregia avvertire le LL. SS. che presso il suo negozio in Padova, Piazza delle Erbe, tiene un

DEPOSITO DI LAVAGNE

d'ogni grandezza fino alla dimensio-

di metri 1:16 x 1:67 a prezzo convenientissimo. Queste gigantesche grandezze sono indicatissime a sostituire nelle scuole le vecchie tavole nere, come si usa in Germania ed in quasi tutte le scuole delle primarie città d'Italia.

GIACOMO MASCHIO

Negoziante in Coloniali, Droghe, Cere, Medicinali, ed in specialità Colori ed articoli per la pittura.

6) Otto Kerry infallibile per la sordità. Il solo da 60 anni e più trovato e studiato primo palmette in Germania. Esperienze fatte da mio padre dottor Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero.

Col mio todo dal Kerry e coll'uso delle Pillole auditoria si riesce a migliorar sordi più ribelli ed a guarire quelli in on i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto, mandando un francobollo per la risposta, diretta; Farmacia O. Galeani, Milano, desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. L. 4 cent. 80 da dirigersi alla farmacia O. Galeani, Milano.

All'unita istruzione, munita della firma di mio proprio pugno sono aggiunti pure alcuni degli attestati che gentilmente mi favorirono quei signori e signore che dal mio Kerry e Pillole ebbero non dubbio esito.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle 2 alle 3 pomerid. alla Farmacia Galeani, Via Mavigli. Milano. dott. A. Cerri. Prezzo delle pillole L. 5 ogni scatola. più Cent. 20 per spese postali — del Kerry L. 4 ogni scatola, più Cent. 80 per spesa postale — dell'Opera L. 2:05.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Pertile, Gasparini al magazzino di droghe Finardi e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagna e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nella principan farmacia del Veneto.

Deputazione Prov. di Padova

Avviso di concorso

Essasi vacante per rinuncia la condotta Veterinaria circondariale di Piazzola sul Brenta in esito a deliberazione 4 corrente mese n. 1826 ed in base all'artico. 4 del relativo regolamento, la Deputaz. Provinciale dichiara aperto il concorso a detto posto a tutto il 30 novembre p. v. colle condizioni indicate nell'avviso 30 marzo 1872 n. 477 c. 66.

I. I concorrenti dovranno corredare le loro domande:

a) del diploma o patente pel libero esercizio della medicina veterinaria, ottenuto da uno degli istituti superiori o parificati di veterinaria del Regno;

b) della fede di nascita;

c) dell'attestato di robusta fisica costituzione;

d) della dichiarazione d'essere disposto a sostenere un esame orale presso una commissione medica e veterinaria eletta dalla Deputazione Provinciale.

II. La nomina è devoluta al Consiglio Provinciale.

III. La condotta è triennale decorribile dal giorno della nomina ed alla scadenza del triennio il veterinario condotto potrà essere confermato o licenziato per deliberazione del consiglio provinciale.

La Deputazione Provinciale ha però facoltà di sospendere dal posto anche prima del termine, nel caso di gravi mancanze, salvo di riferirne al consiglio.

IV. Oltre allo stipendio di annue lire 600, il veterinario avrà diritto di percepire dalla provincia lire 5 (cinque) ogni volta che si reccherà per turno settimanale nei comuni fuori di quello di residenza per impartire lezioni di veterinaria popolare, com'è prescritto dall'art. 19 del regolamento.

V. Avrà inoltre diritto all'indennità di lire 5 al giorno, quando dalla R. Prefettura o dalla Deputaz. Prov. fosse invitato recarsi fuori della sua residenza per visitare bestie ammalate (art. 20 del citato regolamento).

VI. Le attribuzioni e gli obblighi del veterinario condotto sono contemplati dal citato regolamento estensibile presso la segreteria della Deputazione Provinciale nell'orario d'ufficio.

Dall'ufficio della Deputaz. Prov. Padova 8 ottobre 1872.

IL PREFETTO PRESIDE

BRUNI

Il Deputato Provinciale

DOZZI

Il Segretario

SORDELLI

BANDO

per vendita giudiziale

(1ª pubblicazione)

Nel giudizio di appropriazione promosso da Domenico Pistori domiciliato in Padova, rappresentato dal procuratore avvocato Angelo Wolf contro l'eredità giacente di Giacomina Teresa Loriglola-Segati ed Antonio Segati assente d'ignota dimora rappresentati dal curatore avvocato Paolo Basso:

Il cancelliere del Trib. Civ. di Padova visto ecc.

fa noto al pubblico che innanzi al Tribunale civile di Padova ed alla udienza che terrà il giorno 29 ottobre 1872, ore 12 mer. avrà luogo l'incanto dell'utile dominio della stanza ed adiacenza sita in Padova via Padrochi in terzo piano della casa al civ. n. 520 ora ad uso di trattoria dell'aquilella tra confini levante e tramontane, Zara, Prati e Raffaello, a ponente Dalle Nogare e Luzzatti a mezzogiorno piazzetta Padrochi formante parte del mapp. n. 3018 col sub. 2 colla rendita imponibile di lit. lire 54 soggetta all'annuo tributo di lit. lire 17.18 stimata lit. lire 62.60 e ciò alle condizioni riportate dalla sentenza di vendita 12 dicembre 1871 pubblicato il 28 detto.

Gli offerenti dovranno aver depositato preventivamente in cancelleria lit. lire duecento nochè il decimo del prezzo di asta in lit. lire 63.26.

Padova 18 ottobre 1872.

firm. CARNIO

cancelliere

Convitto Candellero

Torino, Via Saluzzo, 33

(Anno 29)

Col 5 novembre si ricomincerà la preparazione per l'ammissione alla Regia Accademia Militare ed alla Scuola Militare di fanteria e cavalleria. 10-700

TONTA FRATE COSTANTINO

CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 77-65

GOTTA REUMATISMI

IL METODO del dott. LAVILLE della facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. — Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice ed una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza, riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri Depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. VINOANT, farmacista della scuola di Parigi, solo ex-preparatore del D. Laville e il solo da lui autorizzato. Agenti per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via Sala, 10, e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

Deposito in Padova, presso Luigi Cornolio, Giovanni Zanetti, e Roberti. 14-648

SCIROPPO FERRUGINOSO

DI SCORZE D'ARANCIO E DI QUASSIA AMARA all'Istituto di Ferro Inalterabile di J. P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI. Lo stato liquido è quello sotto di cui il ferro si amministra facilmente come si è accennato, perciò preferibile alle Pillole, ai Confetti, ecc. La sua azione tonica dovuta al ferro, antiparassitaria dovuta alla Quassia amara, di fucina dovuta alle scorze d'Arancio ne fanno il miglior rimedio dei temperamenti indeboliti, e il più sicuro ausiliario dell'olio di fegato di Merluzio avendo egli per contributo il Siroppo di Scorze d'Arancio amaro si universalmente apprezzato per la guarigione dei mali di stomaco, digestioni penose, inappetenza.

Fabrizia, Spedizioni: Ditta A. P. LARRE 1 e 2, rue des Lions-St-Paul, Paris. Depositi in Padova: Carmello e Roberti.

REGIA TIPOGRAFIA editrice della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

A. prof. cav. SELMI DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI 2ª edizione con figure Padova 1872 in 8° - L. 2

CARTA SENAPIZZATA RIGOLLOT

Senapismi in Foglio

adottati dagli Ospitali di Parigi, dalle Ambulanze ed Ospitali Militari e dalla Marina Francese e Inglese.

Sotto il nome di Montarde en Feuilles il sig. Rigollet di Parigi ha trovato un nuovo senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti dei senapismi comuni. In oggi i senapismi di Rigollet sono adoperati in molti casi di malattie, anche leggieri, come sarebbero le indigestioni, i mali di testa, i reumi ecc. Sono poi di una attività incontestabile negli sbalordimenti precursori di congestioni cerebrali, negli accessi d'asma e nei dolori muscolari.

Conservare alla polvere di senape tutte le sue proprietà, ottenere in poco chi istanti, con facilità un effetto decisivo, colla minor quantità possibile di medicamento, ecco il problema che il sig. Rigollet ha risolto nella maniera « la più felice ».

A. BOUCHARDET (Ann. de Thérapeutique 1868, pag. 204)

Scatola di 10 senapismi L. 2 — Scatola di 25 L. 3.50

Agenzia per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10, in Milano e in tutte le principali farmacie d'Italia. — Deposito in Padova presso Luigi Cornolio, Giovanni Zanetti, Roberti. 12-550

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob di Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornolio, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie. 10-609

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway, che, spurgando lo stomaco e l'intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esser rimedio Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più fragile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture riggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatola e nei (consegnando di raggiungere istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo e presso lo stesso Autore. Laboratoire Holloway, Rue de Valenciennes, No. 214.

50-64

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO L'OPERA del prof. D. TURAZZA Trattato d'Idrometria O D'IDRAULICA PRATICA Prezzo Lire 10.

Alla Tipografia Editrice F. Sacchetto trovasi vendibile EL LIBRETO DELLA CASSA DE RISPARMIO, del cav. P. FERRARI - Cent.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nel Siffilomi di Europa (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medizin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1868 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.) Presso il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonoree, Blenorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4ª pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, avendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonoree, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stizzidio gonorrico si presenta pur esso: cosicchè si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decretescente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Gocciola militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendosi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare o scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonoree acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentando dopo il mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonoree cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NEB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonoree acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in franchobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorriche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.90 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 3.48 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonoree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendolo con forza l'acqua onde possa infilare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1.80 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestate Medici e Ricettiste ne avremmo da stampare un volume; stiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio Infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stuggart 15 Ottobre 1863.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccezionale vostra acqua sedativa; ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonoree recente intestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2ª giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gambi. Medico condotto a Bassano.

Orleans, 15 Maggio 1869

Gocciola Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Gocciola militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati al loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre susposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. Laforge.

Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 32 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Cromei, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Pelaton e Ricard e me tornai qui era partito, sempre sifilitico, e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o Candelle, Lessi sul Pungolo di casti l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti la provai. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quanto spesso avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono "rimato a nuova vita". Inedibile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli da mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A. Del Greco.

Pregiatissimo sig. Galleani.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incmodo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo una signora già giudicata affetta da durezza Scirose e che io stessa constatavi, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei che Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. De B... Leatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, inver quella Giorgia del Commercio; che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che dice riuscire perniciosa sulla pelle delicata delle neonate. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prosciocchè conviene anche per le talette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbida. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NEB. Per coloro che non sono dell'arte, hanvi unita una chiara istruzione e dal mezzo giorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farm. cie: Beggato, Viviani, Perditile, Gasparini, il magazzino di droghe Planeri e Mauro, all'Antenore e a Ferdinando Roberti. — Vicozza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diago — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zantini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci — Badia, alla farmacia Biaglia — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, Prem. Tip. F. Sacchetto.